

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000025

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 25

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 6

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto adorazione dei pastori

Titolo L'adorazione dei pastori

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RA

Comune Bagnacavallo

Località Bagnacavallo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Tipologia archivio

Contenitore Museo Civico delle Cappuccine

Denominazione spazio viabilistico Via Vittorio Veneto, 1/a

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 25

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVII

Frazione di secolo prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1620

Validità ca.

A 1630

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Fenzoni Ferrau detto Ferrau da Faenza

Dati anagrafici / estremi cronologici 1562/ 1645

DATI TECNICI**Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MISURE DEL MANUFATTO**

Altezza 235

Larghezza 157

DATI ANALITICI**Notizie storico-critiche**

Il soggetto della tela che rappresenta l'Adorazione dei pastori, è reso dall'artista in modo molto vivace, con un taglio quasi fantastico. Il dipinto è popolato da numerose figure piuttosto originali: il pastore in primo piano, il giovane con turbante bianco e la donna che porta la cesta di offerte, contribuiscono alla particolarità della rappresentazione.

Secondo Viroli (G. Viroli, Le arti figurative secc. XV-XX, in "Storia di Bagnacavallo", a cura dell'Associazione Epigraphica, Bologna 1994, Vol. II, p. 189) quest'opera appartiene alla piena maturità dell'artista quando, tornato da Roma, egli iniziò nella sua città una produzione piuttosto ripetitiva.

Quest'opera infatti è indicata dallo stesso Viroli come una copia autografa di un altro dipinto, questo centinato, presente nella chiesa di San Domenico a Cesena (F. Arcangeli, La chiesa di San Martino in San Domenico in Cesena e i suoi dipinti, Bologna 1964, p.50).

Altre notizie riguardo quest'opera provengono dalla scheda redatta da Corbara per la soprintendenza, durante la campagna 1958-1965. Egli segnala l'opera come proveniente dai Frati Cappuccini di Faenza.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere documentazione allegata

Nome file

**BIBLIOGRAFIA**

Genere bibliografia specifica

Autore Viroli G.

Anno di edizione 1994

Sigla per citazione S08/00009864

V., pp., nn. p. 189

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Masetti G.

Anno di edizione 2001

Sigla per citazione S08/00009930

V., pp., nn. pp. 28-29

COMPILAZIONE**COMPILAZIONE**

Data 2006

Nome Galizzi D.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati